semplicemente di mezz'ora, è una perdita di tempo che vuol essere moltiplicato per un gran coefficiente. (*Rumori*) Così, per esempio, la Camera conta 204 membri; ove una mezz'ora sola sia consumata inutilmente, sarebbero 102 ore perdute... (*Ilarità e rumori*) Io credo che la Camera vorrà accogliere... (*Mormorio*)

Voci. L'ordine del giorno!

BARUFFI. Siccome sono le 5, mi sono preso la libertà di fare questa piccola osservazione... (*Rumori*)

Voci. L'ordine del giorno!

PRESIDENTE. Per la regolarità della cosa bisogna che i due deputati sviluppino le loro proposte. Se la Camera non ha difficoltà proporrei...

MOJA. Domando la parola sulla questione dello sviluppo delle due proposte.

La Camera, non avendo votato una proposta di legge, ma semplicemente avendo deciso in massima d'innalzare un monumento a Carlo Alberto, mi pare che tocchi alla Camera stessa di nominare una Commissione speciale, la quale stenda un progetto di legge destinato ad attuare questa sua risoluzione.

Io per conseguenza prego il signor presidente di voler mettere ai voti questa mia proposizione.

DURANDO. Ciò che accennò il signor deputato Moja non può aver luogo.

Noi non possiamo nominare una Commissione per una deliberazione stata presa nell'anteriore Legislatura; se si trattasse di una deliberazione presa in questa Legislatura, sarebbe libera la Camera di eleggere una Commissione, ma, essendo questione di un fatto avvenuto nell'altra Legislatura e che non ha più nessuna forza in questa, non si può tornarvi sopra.

LANZA. Io credo che il temperamento proposto dal deputato Moja potrebbe troncare ogni ulteriore discussione sopra un soggetto per sè stesso nobile ed elevato, e che non bisogna, come diceva molto a proposito il nostro presidente della Camera, cercare d'impicciolire con discussioni che sono in parte personali.

DURANDO. Domando la parola.

LANZA. Io credo che, adottando la proposta dell'onorevole deputato Moja, si verrebbe a togliere questo inconveniente; nella penultima seduta dell'altra Legislatura un deputato ha proposto che s'innalzasse un monumento a Carlo Alberto; la Camera unanime adottò questa proposta.

Nella Camera presente vi sono almeno i tre quarti dei membri di quella Legislatura; io credo che vi abbiano portati gli stessi sentimenti, gli stessi voti, gli stessi desiderii; per conseguenza io credo che sia anche l'intenzione di questa Camera, come lo fu dell'altra, di adottare questo progetto.

Se non vi è dubbio su questa unanimità, se questo è il pensiero unanime della Camera, non vedo perchè non si debba accettare questo temperamento di nominare una Commissione, la quale raccolga le idee di tutti i deputati, vi unisca la sua, ne formi una legge con soddisfazione universale, ed allora le disposizioni che ci verranno proposte saranno il risultamento dell'unione degli animi nostri all'uopo d'elevare un monumento a Carlo Alberto. (*Bravo!*)

JOSTI. Io voleva dire appunto quello che ha detto il deputato Lanza; aggiungerò solo che per ciò stesso che fu approvato all'unanimità dalla Camera il progetto di un monumento a Carlo Alberto, sembra molto più decoroso per tutti che la proposizione si faccia a nome della Camera, essendo inoltre l'unico mezzo di levare tutte le gare individuali...

DURANDO. Domando la parola.

JOSTI. ... giacchè gl'individui sicuramente non la fecero nel loro interesse questa proposizione, ma come interpreti del voto della Camera. La questione era solo di vedere chi dovesse il primo richiamare alla memoria l'obbligo che la Legislatura passata tramandava alla presente; perciò inviterei i due deputati a togliere il loro nome, ed a fare questo sacrificio della loro personalità individuale alla personalità della Camera intiera, come più dignitoso per la Camera, per il paese e per la memoria di Carlo Alberto.

DURANDO. Fin dall'altro giorno, se la Camera se ne ricorda, io fui il primo a proporre di riunire i due progetti; credo che la Camera vorrà rendermi giustizia a questo proposito; ora, se la Camera vuole fare suo questo progetto, io non ho nessuna difficoltà. E giacchè si è parlato di convenienza, si è detto ch'io ho rapito... (*Rumori prolungati*)

Ma, signori, sono forse stato io il primo a suscitare questa discussione?

Ripeto che io non ho difficoltà di ritirare il mio progetto.

PRESIDENTE. Si potrebbe fare in questo modo, cioè di fare passare i due progetti negli uffizi...

DEMARCHI. Questo sarebbe il corso ordinario.

CHENAL. Dès l'instant que le projet est adopté par la Chambre, c'est une proposition que je déclare lui appartenir en entier. Par conséquent je prends l'initiative à cet égard, et m'efface complètement moi-même dans cette proposition. (*Bravo! bravo!*)

LANZA. Riprendo la parola per proporre alla Camera di votare sopra queste due proposte che sarebbero il seguito delle osservazioni che ho già fatte:

1° Che si rinnovi il voto solenne che ha già emesso nell'ultima Legislatura per elevare un monumento a Carlo Alberto;

2° Che si nomini una Commissione negli uffizi per preparare un progetto di legge, tenendo conto dei due progetti già presentati.

DURANDO. Rispetterò qualunque deliberazione la Camera prenda; ma finora io sono nei miei diritti e intendo rimanervi. Per conseguenza, finchè non vi è un'altro progetto, io non posso lasciare il mio.

JOSTI. Chiedo la parola. Invito il presidente ad interrogare la Camera, se essa voglia lasciare agl'individui od assumere a nome suo l'iniziativa della proposizione dei deputati Durando e Chenal.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la seguente proposta:

La Camera prende essa sola, e senza concorso d'individuo, l'iniziativa per la proposta di un monumento a Carlo Alberto?

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Verificazione dei poteri;

2° Lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona;

3° Relazione di petizioni.